

Reg. S.P. 9/2022

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE
DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.)**

L'anno duemilaventidure (2022), il giorno trenta (30) del mese di maggio (05), con la presente convenzione a valere per ogni conseguente effetto di legge

TRA

1. Il **Comune di Montemurlo**, rappresentato da Simone Calamai, nato a Prato (PO) il 22/12/1979, per la carica domiciliato presso l'ente di cui appresso, non in proprio, ma in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Montemurlo, C.F.00584640486 che egli legalmente rappresenta nella sua qualità di Sindaco pro tempore, autorizzato alla stipula di questo atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n 17 del 25/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, adottata in applicazione dell'art.30 del T.U.E.L.267/2000;

2. Il **Comune di Quarrata**, rappresentato da Marco Mazzanti nato a Tizzana (PT) il 09/08/1955, per la carica domiciliato presso l'Ente di cui appresso, non in proprio, ma in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Quarrata, C.F. 00146470471, che egli legalmente rappresenta nella sua qualità di Sindaco pro tempore, autorizzato alla stipula di questo atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n29 del 26/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, adottata in applicazione dell'art.30 del T.U.E.L.267/2000;

PREMESSO

- Che il Titolo I, Capo V del D.Lgs.267/2000, Testo Unico delle Leggi degli

Enti Locali, promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni, concedendo ad essi piena autonomia nell'individuazione dei soggetti, delle forme e della metodologia per la concreta attuazione di quanto dettato dalla citata normativa;

- Che l'art.30 del citato T.U.E.L.267/2000 dispone che *"Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare fra loro apposite convenzioni"*;

- Che l'art.37 del D.Lgs.50/2016 (di seguito "Codice"), dispone:

1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di

negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedure di cui al presente codice.

3. Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

4. Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;

b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento.

c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della L. 56/2014.

- che il comma 4 dell'art. 37 risulta sospeso fino al 30 giugno 2023, salvo ulteriori proroghe;

- che sistema di qualificazione previsto all'art.38 del Codice, comunque, entrerà in vigore dopo l'emanazione di specifico decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e di apposite linee guida da parte di ANAC ai

sensi dei commi 2 e 5 di quest'ultimo articolo (già emanata la prima delle linee guida approvate con deliberazione 141 del 30/03/2022);

- che nel periodo transitorio l'art. 216 c. 10 del Codice prevede *"Fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221."*

- che i Comuni di Montemurlo e di Quarrata sono iscritti all'anagrafe di cui al punto precedente;

- che il DL 77 del 31/05/2021 avente ad oggetto "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", cd "Decreto semplificazioni bis", convertito in Legge 108 del 29/07/2021, ha previsto all'art. 52 che le procedure di affidamento nell'ambito dei progetti finanziati con il PNRR e PNC siano svolte dai soggetti di cui all'art. 37 comma 4 del Codice nonché da unioni di comuni, province, città metropolitane e comuni capoluogo di provincia;

- Che la convenzione fra Comuni ai sensi dell'art. 30 T.U.E.L.267/2000 si ritiene la soluzione più consona al rispetto della normativa sopra richiamata, anche nella considerazione che il riferimento ad *".....apposito accordo consortile"* non può riferirsi alla forma del Consorzio fra enti di cui all'art. 31 T.U.E.L.267/2000, dato il divieto dei consorzi di funzioni che deriva implicitamente dall'art. 2 comma 186 lett. e) della L.191/2009;

- Che ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.3 del Codice sono "«*amministrazioni aggiudicatrici*», *le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti;*"

- Che, ai sensi del comma 1 lett. l) dell'art.3 del Codice sono "«*attività di centralizzazione delle committenze*» *le attività svolte su base permanente riguardanti:*

- *l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;*

- *l'aggiudicazione di appalti pubblici o la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;"*

- Che pertanto, ai sensi della normativa sopra citata, la Centrale Unica di Committenza istituita tramite convenzione fra Comuni ex art.30 T.U.E.L. 267/2000, si configura ad ogni effetto di legge quale "*amministrazione aggiudicatrice*" in quanto associazione tra enti pubblici territoriali;

- Che a seguito di colloqui e incontri è emersa la volontà dei Sindaci dei Comuni di Montemurlo e di Quarrata di avviare la costituzione della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.), ferma restando la possibilità di adesione di altri Comuni o la costituzione, nel tempo, di diverse forme di aggregazione fra enti, nel rispetto ed in esecuzione della vigente normativa in materia;

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 25/05/2022 il Comune di Montemurlo ha disposto la costituzione della C.U.C. con il Comune di Quarrata e approvato lo schema della Convenzione autorizzando il Sindaco alla stipula della stessa;

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 26/04/2022 il Comune di Quarrata ha disposto la costituzione della C.U.C. con il Comune di Montemurlo e approvato lo schema della Convenzione autorizzando il Sindaco alla stipula della stessa.

Tutto ciò premesso ed a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione, gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati

STIPULANO E CONVENGONO

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. La presente convenzione, redatta ai sensi dell'art.30 T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000, ha per oggetto la costituzione della Centrale Unica di Committenza (di seguito C.U.C.) fra i Comuni di Montemurlo e di Quarrata, in attuazione della disciplina dettata dall'art.37 comma 4 del D.Lgs.50/2016, e successive modificazioni.

2. L'esercizio associato della C.U.C. riguarda tutte le procedure di gara (aperta, ristretta, negoziata, etc.) per l'affidamento di lavori, servizi o forniture relative agli appalti finanziati con il PNRR/PNC e per i quali il singolo Comune non ha la competenza ad appaltare.

3. Con la presente convenzione gli enti aderenti intendono:

- organizzare una struttura specializzata nella gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, in modo da ottimizzare l'impiego delle professionalità e delle risorse umane già presenti negli enti aderenti;

- ridurre, attraverso la specializzazione, i margini di errore nelle procedure di affidamento, in modo da minimizzare i rischi di contenzioso;

- ridurre i costi dei servizi, realizzando a regime economie di scala;

- perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, anche attraverso la semplificazione dei procedimenti amministrativi mediante standardizzazione della modulistica e azioni di dematerializzazione e digitalizzazione;

- garantire in modo più efficace il rispetto della normativa anticorruzione relativamente alla gestione delle gare;

- a garanzia dei procedimenti, estendere la certificazione di qualità ISO 9001:2015, già ottenuta dal Comune di Quarrata in data 14/12/2018 e rinnovata in data 14/12/2021, alle procedure in CUC.

Art. 2 - Esclusioni

1. Restano esclusi dalla presente convenzione:

a) tutte le procedure già attivate alla data di stipula della presente convenzione;

b) gli affidamenti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), del DL 76/2020, convertito in L 120/2020, come modificato dal DL 77/2021, convertito in L 108/2021, e modifiche che dovessero intervenire in materia;

c) gli affidamenti attivati tramite gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip SpA (affidamenti diretti Mepa e sistema delle convenzioni), o dalla Centrale di Committenza Regionale (contratti aperti START);

d) le procedure di gara che riguardino fattispecie non comprese nel campo di applicazione del Codice, o comunque per le quali non vi è obbligo di acquisire il CIG (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: concessione contributi, conferimento di incarichi ai sensi dell'art 7 c.6 del D.Lgs.165/2001, alienazioni, concessioni di immobili non

qualificabili come concessioni di servizi né di lavori);

e) i procedimenti di somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. 50/2016, in quanto interventi non programmabili.

Art.3 - Ambito territoriale e durata

1. L'ambito territoriale in cui è abilitata ad operare la C.U.C. coincide con il territorio dei Comuni aderenti alla convenzione.

2. La presente convenzione avrà durata di mesi 30, dal 01/07/2022 al 31/12/2024.

3. La presente convenzione potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti nei modi e nei termini indicati nei commi che seguono.

4. Almeno sei mesi precedenti la scadenza della convenzione, i sindaci, previo colloquio informale, verificano l'eventuale disponibilità al rinnovo. In caso positivo, gli enti propongono eventuali modifiche alla convenzione e/o al regolamento che si rendessero necessarie. Il rinnovo è deliberato dalle Giunte Comunali degli Enti aderenti almeno trenta giorni prima della scadenza, mediante approvazione dell'eventuale nuovo schema di convenzione o conferma dello schema già approvato.

Art. 4 - Ente capofila e sede

1. Il ruolo di Comune capofila sarà esercitato, a rotazione, da entrambi gli Enti fondatori per un periodo di 15 mesi ciascuno; per il primo periodo della convenzione il Capofila sarà il Comune di Quarrata, per il secondo periodo il capofila sarà il Comune di Montemurlo. Gli Enti aderenti si riservano la facoltà di modificare la disciplina del presente comma nel caso di ingresso di nuovi Comuni non capoluogo di provincia con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

2. La C.U.C. è attivata mediante delega da parte dei Comuni aderenti al Comune che di volta in volta sarà identificato quale capo convenzione e mediante la costituzione di un ufficio comune, secondo le modalità di cui al successivo art. 9.

1. La sede della C.U.C. è presso il Comune capofila.

Art.5 - Competenza generale della C.U.C.

1. La C.U.C. è priva di personalità giuridica e pertanto si configura dotata unicamente di autonomia operativa e funzionale ai Comuni aderenti.

2. La C.U.C. assume per conto dell'Ente associato la funzione di Centrale di Committenza e svolge pertanto tutte le attività volte a reperire il soggetto aggiudicatario, a partire dal bando, o avviso di gara o lettera d'invito, e fino alla proposta di aggiudicazione.

3. Nell'espletamento delle sue funzioni, la C.U.C. opera nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità, trasparenza, libera concorrenza e non discriminazione, nonché nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

4. La C.U.C., in presenza di interessi comuni da parte di più Amministrazioni, potrà svolgere procedure di gara in forma aggregata in favore delle Amministrazioni aderenti alla convenzione. In tal caso, per garantire uniformità nella gestione della procedura e dell'esecuzione del contratto, gli uffici dei Comuni aderenti competenti per materia sono obbligati a coordinarsi tra loro e con la C.U.C. nella predisposizione dei documenti di gara, con particolare riferimento al capitolato prestazionale.

Art.6 - Funzioni della C.U.C.

1. L'attività della C.U.C. consiste nella gestione della intera procedura di gara e in particolare:

- a. Supporta il Comune aderente nella redazione dei capitolati prestazionali e dei documenti da porre a base di gara;
- b. Acquisisce il CIG relativo alla procedura;
- c. Redige e propone il bando di gara, o l'avviso di gara, o la lettera d'invito;
- d. Acquisisce dal Comune aderente la determinazione a contrattare redatta ai sensi dell'art. 192 T.U.E.L.267/2000 e dell'art. 32, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016, nonché tutta la documentazione necessaria all'avvio della procedura di ricerca del contraente, quale il progetto e/o i capitolati prestazionali, debitamente approvati dai competenti organi o strutture;
- e. Approva gli atti di gara e indice la procedura di gara;
- f. Effettua la pubblicazione del bando o avviso di gara, o l'invio della lettera d'invito, curando tutti gli obblighi di pubblicità e comunicazione previsti dalla legge;
- g. Provvede al perfezionamento del CIG;
- h. Effettua il pagamento del contributo all'Autorità sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- i. Cura l'albo fornitori dei lavori pubblici;
- j. Individua il seggio di gara. Ove obbligatoria per legge, nomina la Commissione di Gara: relativamente ai membri, la proposta è formulata dal Comune aderente che richiede l'attivazione

della procedura di scelta del contraente o, a seguito dell'entrata in vigore dell'albo ANAC di cui all'art.78 del Codice, dalla C.U.C. su indicazione del Comune aderente in merito alle professionalità da richiedere. Eventuali spese per i commissari, se presenti, sono impegnati dal Comune per il quale la procedura viene espletata;

k. Valuta la documentazione amministrativa per l'ammissione dei richiedenti, attivando se necessario il procedimento di soccorso istruttorio, e organizza le sedute pubbliche e riservate per l'apertura e la valutazione delle offerte presentate;

l. Redige i verbali di gara;

m. Collabora, su richiesta del RUP, al procedimento di valutazione dell'eventuale anomalia delle offerte;

n. Provvede all'invio delle comunicazioni ex art.76 del Codice, con la sola esclusione della stipula del contratto;

o. Provvede alle verifiche d'ufficio in merito al possesso dei requisiti e all'acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto;

p. Trasmette tutti gli atti al R.U.P. per gli adempimenti di competenza;

q. Effettua la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione ai sensi di legge e trasmette all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici le comunicazioni di cui all'art. 213 c. 9 del Codice fino alla fase di aggiudicazione;

r. Assiste il Comune associato nella gestione di eventuali

	sopralluoghi;	
	f. La stipula e l'eventuale registrazione del contratto;	
	g. Gli adempimenti nei confronti dell'Osservatorio Contratti Pubblici relativi alle comunicazioni obbligatorie successive all'aggiudicazione e relative alla fase esecutiva del contratto;	
	h. Le forme di pubblicità prescritte dal D.Lgs. 33/2013 e dalla Legge 190/2012;	
	i. Tutte le fasi esecutive del contratto (direzione dell'esecuzione, contabilizzazioni, collaudi ...).	
	3. Gli enti partecipanti alla convenzione si impegnano fin da ora ad uniformare, se necessario, i regolamenti comunali in materia di affidamenti di lavori, forniture e servizi eventualmente esistenti, fermo restando che quanto contenuto nella presente convenzione si configura quale disciplina speciale e, pertanto, prevalente sui regolamenti dei singoli Comuni.	
	Art.8 – Accesso agli atti	
	1. Resta di competenza del Comune aderente l'accesso agli atti amministrativi relativi ai documenti di gara ed a quelli relativi alle fasi precedenti e successive alla stessa, laddove la richiesta avvenga quando la procedura si è conclusa con la determinazione di aggiudicazione.	
	2. La C.U.C. mette a disposizione del Comune aderente l'intero fascicolo di gara contenente i verbali, le offerte, la documentazione di verifica e ogni altro atto o documento relativo alla procedura.	
	Art.9 – Dotazione organica	
	1. In ottemperanza al divieto di incremento della spesa annua di	

personale e, se possibile, nell'ottica del perseguimento di una diminuzione della stessa in relazione alla specializzazione del personale addetto al servizio, l'ufficio della C.U.C. è costituito da:

- a) Responsabile della C.U.C. individuato dal Comune capo convenzione;
- b) Responsabili del Procedimento (RUP) dei Comuni aderenti;
- c) Personale degli uffici gare e contratti degli Enti aderenti.

2. L'attività della C.U.C. e degli addetti all'ufficio è sempre considerata prestata in favore di tutti gli Enti convenzionati, ferma restando la unitarietà ed unicità del rapporto organico di lavoro dei singoli addetti in capo ai Comuni di rispettiva appartenenza.

3. Gli oneri relativi al personale alle loro dipendenze restano a carico dei singoli Comuni aderenti.

4. Spetterà al Responsabile della C.U.C. utilizzare di volta in volta il personale a disposizione per un numero di ore congruo in relazione al volume di attività della C.U.C..

Art.10 – Adesione di altri Comuni

1. Per tutta la durata della presente convenzione è consentito ad altri Comuni di aderire al servizio associato della C.U.C., previa approvazione della presente convenzione da parte dei rispettivi Consigli Comunali dei nuovi aderenti e parere favorevole da parte di tutti i Comuni già associati, espresso con deliberazione del rispettivo Consiglio.

2. L'ingresso di un nuovo Comune non comporta, per i soggetti già aderenti, obbligo di approvare una nuova convenzione, a meno che non vengano apportate modifiche sostanziali alla presente, nel qual caso la

stessa deve essere riapprovata da tutti i Consigli Comunali.

3. Ove non vi siano modifiche sostanziali la formalizzazione dell'adesione di nuovo Comune verrà effettuata tramite sottoscrizione della presente fra tutti i Comuni, sia quelli già aderenti, sia i nuovi. La Convenzione dovrà riportare comunque gli estremi della deliberazione consiliare del nuovo Comune che approva la convenzione e gli estremi delle delibere dei Comuni già aderenti con le quali gli stessi esprimono il loro favorevole parere. La mancanza anche di uno solo dei pareri favorevoli dei Comuni già associati impedisce l'ingresso del nuovo Ente.

4. Ai fini del presente articolo si considerano modifiche sostanziali quelle relative alla durata della convenzione, alle modalità di individuazione del Comune capofila ed alle competenze della C.U.C. e degli Enti aderenti; eventuali variazioni che dovessero intervenire sugli altri aspetti disciplinati in questa sede saranno considerate modifiche non sostanziali.

Art.11 – Forme di consultazione

1. Per l'esame di questioni di competenza generale relative alla C.U.C., quali ad esempio l'ingresso nella convenzione di ulteriori Comuni, è istituita la Conferenza di consultazione formata dai Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati. La Conferenza è presieduta dal Sindaco del Comune capo convenzione ed è convocata su richiesta del Presidente o di uno o più Sindaci dei Comuni aderenti. La carica di Presidente non è delegabile.

2. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente la conferenza è presieduta dal Sindaco che, fra i presenti, rappresenta il Comune con maggior popolazione.

3. La Conferenza è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei componenti elevata all'unità superiore e assume le sue decisioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nel caso in cui siano aderenti due soli Comuni, la conferenza ha luogo con la presenza di ambedue i Sindaci.

4. Delle sedute della Conferenza viene redatto apposito verbale a cura del personale facente parte della C.U.C. individuato dal Presidente.

Art.12 – Recesso e scioglimento

1. Il recesso dei Comuni aderenti può essere esercitato con deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali da trasmettere al Comune capo convenzione; il recesso ha efficacia decorsi sessanta giorni dalla data di ricezione della deliberazione da parte del Comune capo convenzione.

2. Il recesso è comunque consentito solo ove il Comune che intenda recedere non abbia procedure di gara in corso affidate alla C.U.C. In tal caso il Comune potrà deliberare il recesso solo al termine delle procedure in corso. Non è ammesso il recesso parziale.

3. La convenzione si scioglie automaticamente per decorrenza del termine di scadenza di cui al precedente art. 3, in assenza di rinnovo o proroga, o per volontà unanime dei Comuni aderenti espressa con deliberazione dei rispettivi Consigli.

Art.13 – Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie di natura non gestionale scaturenti dall'applicazione della presente convenzione sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria all'interno della Conferenza di consultazione dei Sindaci.

2. Qualora non si riuscisse ad addivenire alla soluzione con le modalità di cui al comma precedente le controversie saranno devolute all'organo giurisdizionale competente.

3. In caso di contenzioso sulle procedure di gara svolte dalla C.U.C., si costituirà in giudizio il Comune per conto del quale viene svolta la procedura di gara, il quale adotterà gli atti di propria competenza e sosterrà gli oneri economici anche in qualità di membro della C.U.C.

4. In caso di contenzioso su procedimenti di affidamento svolti in forma aggregata, saranno competenti tutti i comuni aderenti alla C.U.C., i quali adotteranno gli atti di propria competenza, privilegiando, laddove possibile, il conferimento dell'incarico al medesimo legale anche in un'ottica di risparmio di spesa.

Art.14 – Norma finale e di rinvio

1. Si rinvia alla competenza delle Giunte Comunali degli Enti aderenti l'approvazione di un Regolamento sull'organizzazione gestionale e il funzionamento operativo della C.U.C., in base alla disciplina e agli indirizzi della presente convenzione.

2. Per quanto non previsto dalla presente convenzione e dal regolamento di cui al comma 1, opera il rinvio automatico alle norme di legge in materia e ad eventuali intese che potranno essere raggiunte di volta in volta dai Comuni aderenti.

3. Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.4 della Tariffa Parte II allegata al D.P.R.131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.16 allegato "B" del D.P.R. 642/1972 e s.m.i..

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

Il presente atto è formato e stipulato in modalità elettronica ed è la precisa, completa e fedele espressione della volontà delle parti e si compone di n. diciassette (17) facciate e di porzione della diciottesima a video.

Ne è data lettura alle parti che lo confermano e lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'art.1 comma 1 lettera s) del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.).

F.to Simone Calamai

F.to Marco Mazzanti